

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine e domicilio e nel Regno. Anno L. 18 Semestre " 8 Trimestre " 4 Per gli Stati dell'Unione Postale: Anno " 24 Semestre e trimestre in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e significati, ogni linea Cent. 25. In quarta pagina Cent. 10. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardacco, e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

Per gli infertili sul lavoro ferroviario.

Roma 7. — La sottocommissione incaricata di completare le disposizioni dei cinque regolamenti sugli infertili sul lavoro, nell'esercizio delle strade ferrate, composta degli ingegneri Gerardi, Amoroso, Villani e Feliciani, ha tenuto oggi la sua ultima seduta, introducendo varie disposizioni che riguardano gli obblighi della Società ferroviaria verso i suoi agenti.

Uffici postali italiani nel Benadir.

Roma 7. — Presentemente saranno impiantati nel protettorato del Benadir quattro uffici postali italiani.

Il Ministero delle poste ha disposto per l'invio della materiale occorrente.

I Savrani a Castelgorziano e a Montorio.

Roma 7. — I Savrani si sono recati in automobile a Castelgorziano. Avevano seco la principessa Jolanda.

Erano state precedentemente trasportate nella tenuta Reale varie suppellettili, quindi si suppone che la loro assenza possa prolungarsi per qualche giorno.

Non è improbabile che si recino pure nell'isola di Montorio.

Per gli aumenti al personale ferroviario.

Roma 7. — Le Direzioni Generali delle Ferrovie non hanno permesso al Ministero i calcoli sullo sbilancio apportato dalle nuove concessioni fatte recentemente ai ferrovieri. Motivo per cui il Ministero non ha ancora potuto approntare il disegno di legge sulle spese che il Governo dovrà sostenere per questi aumenti.

Importanti scoperte negli scavi del tunnel sotto il Quirinale.

Roma 7. — Negli scavi del tunnel sotto il Quirinale, si è scoperta una camera rivestita di marmo bianco, granito, adossata da un incendio del quale si scorgono tracce molto apparenti, sia per le lastre schiantate e cadute, sia per le cenere.

Sopra sono rinvenute quattro lastre di marmo lungo, scolpite in bassorilievo, adatte maschere comiche e tragiche maschili e femminili con altri attributi di scena, nonché due colonnine di granito.

La scoperta più importante è quella di un tubo di piombo di sette centimetri di diametro, nel quale tubo è il nome del proprietario dell'edificio, cioè Paolo Pianzani, Prefetto del Pretorio, il quale era padre di Piazzola, moglie di Caracalla.

Giorni fa, in pure rinvenuta una moneta di bronzo dell'imperatore Comodo, presso la scala in Travertino che si saliva nell'edificio. Gli scavi che si fanno in questo momento sono molto promettenti e si da augurarsi qualche altra importante scoperta.

La fine dello stato d'assedio a Trieste.

Vienna 7. — Un'ordinanza ministeriale del 8 aprile abolisce le misure eccezionali decretate per Trieste e suo territorio; contemporaneamente sarà abolita la giustizia sommaria.

Trieste 7. — Il Giornale Ufficiale pubblica l'ordinanza ministeriale che revoca le misure eccezionali applicate a Trieste e al suo territorio e l'ordinanza della luogotenenza abolente il giudizio statero.

Vienna 7. — La revoca delle misure eccezionali per Trieste, giunta ieri dall'imperatore, si crede ispirata al concetto di non intralciare oltre i lavori parlamentari. Essa coincide infatti con la riapertura del Parlamento.

Nel Sud-Africa.

Gli ultimi combattimenti.

Londra 7. — La lista delle perdite inglesi nell'ultima settimana reca 54 morti e 220 feriti.

Si ha da Pretoria. Si è pubblicato una nuova lista di boeri che hanno prestato giuramento all'Inghilterra. Tra essi si trova il figlio maggiore di Kruger.

Nel combattimento di Boschmankop i boeri ebbero 60 fra morti e feriti. Del commando di Erinslow furono uccisi tre field-cornet.

I boeri erano circa 8 mila fra Zoupanberg e Setherland.

Piccoli commandos si trovano nella Colonia del Capo.

La lotta contro la tubercolosi.

ALL'III. Senatore Peccole pervenne dall'egregio amico nostro prof. E. Mercatelli la lettera seguente sulla campagna che pure a Padova si combatte contro la tubercolosi; la pubblichiamo, certi di giovare alla nobile causa e di fare insieme cosa grata ai nostri lettori.

On. Senatore

Padova, 5 aprile.
Lieto e lieto mi ricordi l'egregio e devoto grigario nella Sua bella campagna contro il flagello della tubercolosi, e come a darle, colla sollecitudine che mi fu possibile, le notizie che desidera.

Padova certamente — ed Ella, meraviglioso compilatore di statistiche, ben lo sa — ebbe finora un doloroso primato nelle lugubri statistiche della tubercolosi. Ma oramai si può affermare non fede che questo primato scompaia, presto: perché di fronte ad essa sta, splendidamente affermato, un altro primato; quello della lotta sapiente, pertinace, concorde — oggi oramai organizzata in modo che io credo esemplare; scomparirà perché oramai è fatto il bel fascio delle forze — soprattutto — a mio avviso — perché le libere e generose iniziative di una coorte sparsa di volontari vanno a disciplinarsi fortificate sotto l'auspicio della Municipalità, perché, conscia dei doveri del Municipio moderno, l'Amministrazione civica padovana rivolge a questo problema, gli intendimenti ed i propositi operosi.

Perché, on. Senatore, non so se Ella sia del mio avviso; ma io penso sempre più fermamente che anche questo è uno dei doveri municipali, e dei più importanti; ed uno di quelli cui il Municipio deve provvedere non solamente colle sue procedure ufficiali e colle risorse del suo bilancio, e colle forze dei suoi organismi burocratici e delegatizi, ma anche — e forse specialmente — col chiamare a raccolta, coordinare, disciplinare, dirigere, tutte le energie generose di cui danno prova (e in Udine v'è splendido esempio) la borghesia e il proletariato. E' però, per il poco che ho potuto, colla penna e colla parola, ho sempre propugnato che l'azione di tutti i convinti mirasse soprattutto ad esercitare pressione sul Municipio, perché acceda risolutamente in campo e si metta alla testa della lotta contro la tubercolosi.

E vorrei che dal patrio Governo venisse in tal senso l'impulso e l'incoraggiamento; vorrei che gli storici gonfalonieri dei municipi italiani alle onorande medaglie, che attestano gli esiti delle insurrezioni patriottiche ambissero aggiungere la moderna gloria delle medaglie meritate per l'insurrezione generosa e vittoriosa contro la malattia; e intanto, per la cocciata della tubercolosi, il nemico decimatore delle nostre plebi lavoratrici, che s'annida insidioso nell'angustia e nella miseria dei tuguri superstiti al medio ero.

A Padova, fortunatamente, questo fu compreso.

Quando, nel febbraio scorso, la Poliambulanza — superbamente bella e moderna istituzione, che, propugnata ed auguro per auspicio municipale presto conquistata anche nella cara Udine — svolgendo il suo vecchio programma ideale, deliberava l'innesto di un Reparto antitubercolare, per suo tronco vigoroso, seppe che altre iniziative stavano germogliando, affini; una promossa nella Camera del lavoro; un'altra, di un altro gruppo di medici, di scienziati, e di umanitari; una, terza, dell'assessore per l'igiene, prof. Salvioni, che già aveva ottenuta una deliberazione della Giunta pel funzionamento di un vero e proprio Dispensario antitubercolare, con attribuzioni da esplicarsi principalmente a domicilio.

Era, dunque, una gara; e se un pericolo vera, era quello di rivalità, per il fatto, umano, dell'amor proprio, del diritto di priorità, e di quell'amore che ognuno pone, alla propria opera iniziata con profonda convinzione nella sua bontà; rivalità, certo, dannosa.

Ma anche qui, la generosità degli intendimenti fu manifesta, poiché l'accordo fu subito trovato, in una convenzione, proposta dalla Poliambulanza e approvata dall'assessore, della quale ecco lo schema:

I. La Poliambulanza — salvo la sorveglianza del Comune, come di diritto e di dovere per ogni servizio igienico

della città — avrà da svolgere le seguenti funzioni:

a) ambulatori, visite delle stanze, e profilassi degli ammalati, segnalazione dei medesimi, col loro indirizzo, al Comune;

b) conferenze igieniche, e propaganda.

II. Il Comune avrà, oltre la sorveglianza generale di tutto il funzionamento,

a) la visita a domicilio delle condizioni dei malati segnalati, delle case, delle biancherie, insomma l'ispezione generale;

b) la distribuzione gratuita dei medicinali e degli alimenti, e delle altre cure.

III. La Poliambulanza verserà al Dispensario comunale le offerte da essa raccolte pel benefico scopo.

Queste le basi dell'alleanza contro il grande nemico.

Debo, però, on. Senatore, tenerle parole di un'altra bella istituzione solo apparentemente diversa, mentre, nel complesso dei suoi obiettivi, uno è appunto quello della "cacciata" della tubercolosi dalle mura di Padova; e che a tale obiettivo porterà contributo di mezzi sommente efficace.

Ed è la così detta « Pia Opera delle Case Operarie »; costituita in Ente Morale autonomo, sotto l'auspicio del Comune, come la Congregazione di Carità, che ha già un fondo di 160 mila lire (100 mila date dalla Cassa di Risparmio), e sta per assumere un grosso prestito — un milione, pare, e forse più, colla garanzia del Comune — per costruire al più presto un centinaio, intanto, di case sane ed a buon prezzo, con tipo di abitazioni operaie; e forse entro la primavera si avrà la gioia di collocare la prima pietra...

Ma di questo, Senatore mio, se può interessarLe, Le dirò altra volta; che questa mia va già troppo per le lunghe. Per ora, fermandomi al preesposto programma, mi pare di averle detto quanto può, praticamente, essere imitato a Udine.

Il Reparto antitubercolare della Poliambulanza padovana è diviso nelle seguenti Sezioni:

1. Sezione — Ambulatori per visite a malati di tubercolosi polmonare, ossea, ecc. ecc. con relativa profilassi e cura.

2. Sezione — Consultori per la visita di giovanetti operai per consigliarli e indirizzarli eventualmente alla scelta di quel mestiere che a ciascuno fosse più appropriato per le peculiari disposizioni organiche.

3. Sezione — Propaganda: avente per scopo di tenere conferenze, di distribuire opuscoli, di far funzionare una biblioteca igienica circolante.

Il Municipio, come disse, ha assunto la vigilanza generale, e più:

1. la visita a domicilio, le disinfezioni e i risanamenti opportuni, ecc.

2. il dispensario dei medicinali, delle cure dietetiche, ecc.

Ebbene, non Le pare, Senatore, che questo programma sia in buona parte prontamente attuabile anche a Udine?

So che il bilancio comunale di Udine ha una somma discreta — credo 12 mila lire — per soccorsi ai malati poveri; ricordo che una proposta dell'egregio Pignat, per la cura dei malati poveri a domicilio, ebbe, in massima, benevola considerazione; so che funziona già con preziosi risultati una Poliambulanza per bambini, istituita in via Prefettura dagli amici Berghinz, Oscar Luzzatto, Murero, ed altri; so che Udine ha una bella schiera di sanitari volontari e provetti, ed un'altra di generosi sempre pronti a sussidiare un'opera di bene sociale; so che Udine ha una rappresentanza municipale giovanile, vogliosa di fare, e, finalmente, che a Udine... c'è Lei, Senatore, autorevole e tenace organizzatore di tutte le buone idee e di tutte le buone forze.

E penso che, con tutti questi elementi, anche a Udine una Poliambulanza, con diversi Reparti — fra cui, primissimo, quello antitubercolare — e le funzioni del dispensario, per auspicio municipale e per sussidio di generosità cittadina — e per tutte le altre funzioni che segnalai sopra — potrebbero essere presto nei fatti compiuti.

Non saprei capire una democrazia che non seguisse questo fra i primissimi problemi cui deve intendere; ma non saprei capire come su questo programma potesse mancare — special-

mente in Udine — l'alleanza di tutti i partiti, la cooperazione cordiale del proletariato e della borghesia, l'unione fraterna di tutti i cuori.

Nè di tale successo, pronto e sicuro quale l'auguro, nella cara Udine, posso dubitare mentre mi sta innanzi il ricordo delle belle energie che vi am-

Interessi e cronache provinciali.

L'on. Caratti fra i suoi elettori.

Buia 7. — Alle ore 10 e mezza di ieri giunse fra noi capite graditissimo l'egregio nostro deputato on. Umberto Caratti. Furono ad incontrarlo tutti i notabili di Buia ad eccezione del sindaco Pionotto il quale aveva promesso d'intervenire, ma infine credette meglio di non farsi vivo.

Il deputato Caratti si recò in Municipio dove fu ricevuto dagli assessori Barnaba e Troiani che offrirono il vermouth d'onore a tutti i presenti. A mezzogiorno l'on. Caratti fu accompagnato all'albergo al « Cavalletto » ove ebbe luogo un banchetto assai bene servito dagli egregi proprietari. Ai brindisi affettuosi che parecchi indirizzarono al deputato questi rispose ringraziando, commosso per così affettuose accoglienze.

Alle 13 e mezza, seguito dagli amici, l'onorevole Caratti si recò alla sala sociale nei cui pressi stazionava numerosa folla che lo salutò rispettosamente e che lo seguì nella sala.

Ottenuto un po' di silenzio, il sig. Umberto Barnaba presentò ai buiesi il rappresentante al Parlamento, il quale, disse, parlerà specialmente agli emigranti.

Salutato da applausi prolungati, prese quindi la parola l'on. Caratti.

Si intratteneva a parlare degli interessi degli emigranti, ricordando che Buia da un largo contingente di imprenditori.

Analizza le cause dei loro disastri cogli operai da un lato e con i committenti dall'altro. Dimostrò il vantaggio che viene anche agli imprenditori dalla organizzazione degli operai.

Raccomanda i buoni rapporti tra emigranti. Specialmente e calorosamente raccomanda l'infanzia.

Parla della condizione politica del momento e mette in rilievo la legislazione protettiva e regolatrice del lavoro.

Spera che eventi avventurosi non turbino il progresso del nostro paese.

Il deputato fu salutato alla fine del suo splendido discorso da unanimi applausi e da evviva. Dopo di ciò furono presentati al deputato Caratti molte personalità del luogo, quindi, cordialmente salutato da tutti, partì per Nimis lasciando fra noi vivissimo il desiderio di rivederlo e di riudire la sua valida parola per gli interessi di questo Collegio.

Nimis 7. — Ieri verso le 17. arrivò quasi improvvisamente fra noi l'on. Caratti che in Municipio fu ricevuto dall'egregio nostro sindaco cav. Mini dalla Giunta e consiglieri, e da tutti i notabili del paese.

Si informò dal sindaco delle condizioni e degli interessi locali, s'intratteneva quindi affabilmente coi numerosi elettori convenuti, dai quali si congedò per ripartire alla volta di Udine accompagnato dai evviva e saluti affettuosi.

Dopo la visita dell'on. Caratti.

All'on. deputato Umberto Caratti

Udine.
A nome di tutta l'Assemblea d'amici ed elettori, mi è gradito compito, porgere a Lei, on. deputato, vivissimi ringraziamenti per la carissima visita Sua. Ottima, sotto ogni rapporto fu l'impressione lasciata dal suo dire smagliante ed a suo tempo ne vedremo i frutti. Accetti quindi i sensi di schietta gratitudine e arrivederci fra questi colli.

Buia 7 aprile 1902.

Il Comitato.

Tolmezzo, 7. — Per l'istituzione di un Circolo Agricolo. (L. P.)

Per iniziativa del sindaco avv. Borchia Nigris e del sigg. cav. Lino De Marchi, ing. cav. Andrea Linussio, perito Giuseppe Marchi e avv. Edoardo Quaglia, oggi ebbe luogo una numerosa adunanza per l'istituzione di un Circolo Agricolo in Tolmezzo. Intervenero oltre 50 possidenti, altri 20 impediti, aderirono.

mirsi, e mentre penso che alla testa di questa nuova santa impresa c'è Lei, autorevole e pertinace lavoratore.

Con questa fede, lieto se qualche poco avrà potuto esserLe utile. La rinnova il saluto affettuoso e deferente il devoto Suo

E. MERCATALLI.

zione del Circolo, nominando un comitato provvisorio composto dei promotori e del sigg. Mazzolini perito Leonardo, Pittoni perito Giovanni, Rigoni Giuseppe e Valle Antonio, coll'incarico di raccogliere le adesioni, formulare lo Statuto e convocare l'assemblea. Per il numero degli intervenuti ed aderenti la riuscita è assicurata.

La benemerita Associazione Agraria Friulana, venuta casualmente a conoscenza della riunione, spontaneamente vi fece intervenire l'egregio prof. Viglietto, il quale con quella eloquenza chiara e precisa che lo distingue, trattò sommariamente diverse questioni agricole proposte dagli intervenuti, che alla fine, ammirati lo ringraziarono vivamente.

Moggio, 7. — Concerto. (Alfo)

Ieri per la prima sortita della stagione la nostra banda diretta dal maestro Piacentini eseguì applaudita il seguente programma:

Marcha « Altomira »	Ripoli
Marcha « Carline »	Genas
Polca 2. « Attila »	Vardi
Polca « Voglio ballare »	Beccoli
Finale « Quartetto Lucia »	Donizetti
Marcha « Militare »	Arlozzi

Festeggiamenti. — Lo scoprimento delle lapidi e i vari divertimenti che dovevano aver luogo ieri 7, vennero sospesi e rimessi alla prima domenica di maggio o ciò onde potere renderli più attraenti e completi aggiungendo la tombola e altri giochi, atti a favorire il concorso dei forestieri.

Gemona, 8. — Fatti e risultati meravigliosi ma molto costosi.

Ho assistito venerdì 4 corrente alla seduta del Patrio Consiglio, ed a dire la verità ne sono rimasto assai edificato. E' val proprio la pena di riportare in succinto alcuni di quanto vi si discusse o si votò, giacché servirà ad illuminare i buoni cittadini dei danni che può portare al nostro paese un'amministrazione inetta e settaria che governa i poveri sudditi con criteri esclusivi di parte.

Intanto, caso unico e raro, il nostro Comune ha legalmente un Sindaco (giacché la sua rinuncia non fu ancora accettata dal Consiglio) che assiste pacifico alle sedute dal suo banco di semplice consigliere, lasciando trepidanti i suoi colleghi che non arrivano a comprendere la sua duplice amministrazione di parte e di tutto.

E' un rebus di difficile soluzione che soltanto l'autorità tuttora riserterà a spiegare se troverà il tempo di occuparsene.

E ritornando alla famosa seduta, l'assessore Venturini che la presiede annuncia al Consiglio che certo Cargnatti Antonio deliberatore d'una malauga del Ledis ha rinunciato all'affidanza assunta con regolare contratto per 9 anni col canone annuo di lire 650 e della quale ora si offrono soltanto lire 350. Ya da sé che nel Capitolo d'affidanza era fatto obbligo al deliberatore il deposito della cauzione a salvaguardia dei diritti del Comune, ma l'assessore spiega al Consiglio che questa piccola formalità venne dimenticata, non avendo certamente i membri della benemerita Giunta tempo disponibile da spendere a tutelare gli interessi di tutti. E poi cosa sono le 300 miserabili lire che oggi si perdono, a confronto degli immensi risparmi che ha fatto l'oculata amministrazione clericale in questi molti anni di provvido governo!

Proseguendo la seduta il Presidente legge una nobile e dignitosa istanza firmata da molti nostri operai emigranti affinché il Comune conceda il suo appoggio morale e materiale al Segretario dell'emigrazione in Udine.

La Giunta respinge senz'altro la domanda giustificandola colla ristrettezza del bilancio, ma sembra, per incedibile, che per favorire i propri meriti il famoso bilancio riacquisti quell'elasticità che manca sempre quando si tratta di favorire opere di civile progresso e di benessere sociale.

E diffatti mi si riferisce che in ultimo della seduta (segreta), la benemerita Giunta voleva nientemeno che dichiarare nulla la votazione espressa

nell'ultima tornata del Consiglio e colla quale si negava una gratificazione domandata dalla maestra di Ospedaleto. Tanta fu l'insistenza in si illegale pretesa, che cinque consiglieri nauseati abbandonarono l'aula protestando o feroce insurrezione verbale lo loro giusto linguaggio. Ed il perchè di si strano modo di agire? Per un motivo semplicissimo: la maestra in discorso ha un grande merito, e cioè quello di essere moglie legittima ad un capocchia del partito clericale il quale si è sbracciato ed affaticato per farli arrivare al potere, e basta ciò a spiegare l'insistenza della Giunta a voler commettere un'illegalità per favorire chi l'aveva ost-splendidamente aiutata.

Ed ora alla comare: Da molto tempo già dai sanitari che dalla popolazione era lamentata l'insufficienza del servizio ostetrico, affidato a tempo immemorabile a due incaricate maxime molto mature e discretamente ignoranti, le quali erano retribuite con lire 150 ognuna.

Il Consiglio nel decorso anno decretò di riordinare il servizio portando a tre il numero delle levatrici: aprendo un regolare concorso per titoli e nominando apposita commissione per la scelta delle migliori aspiranti, includendo in questa commissione anche i medici del sito. La relazione presentata al Consiglio rilevava che una sola delle aspiranti aveva, sia per suoi studi come per la pratica professionale, requisiti tali da dover essere classificata superiore a tutte le altre concorrenti, e logicamente la sua scelta avrebbe dovuto riuscire sicura.

Invece che avvenne? Esperia la votazione, riuscirono elette a levatrici le due antiche matrone, e la brava comare sommenzata ebbe solo il compiacimento di ottenere il minor numero di voti.

La morale della favola è questa: Che il servizio ostetrico rimane allo stato quo ante imperfetto ed impossibile, e che se spesso del Comune si sono aggravati di 300 lire annue.

Messer Luigi questa volta ha bene manipolata la pasta: mi dispiace del naso lungo col quale sono rimasti i bravi sanitari e gli amici della minoranza.

Il Filosofo. Vito d'Asio, 7. — Furto — Ignoti di notte entrati nella casa d'abitazione di Palorio Santa mediante scasso: rubarono del formaggio per il valore di lire 30.

Camporotondo, 7. — Taglio di viti — Sempre ignoti, per spirito di malvagità, tagliarono lasciandole al suolo n. 25, viti, del valore di lire 20 in danno di D'Agosto Agostino del luogo.

Per gli emigranti.

Il Segretario dell'Emigrazione ha ricevuto dall'Unione degli operai di Belgrado (Beogradsko Radnicko Drustvo) il seguente comunicato riguardante le condizioni degli operai in Serbia.

« Siccome siamo stati informati da un nostro socio che in Udine si è costituito un Segretario dell'Emigrazione, ci affrettiamo a avvertirvi che se qualche emigrante avesse intenzione di venire da queste parti, sarebbe meglio che cambiasse pensiero per ora, giacchè qui le condizioni dei lavoratori specialmente scalpellini, sono cattive. Vi è mancanza di lavoro, sicchè vi sono molti disoccupati ed anche gli operai che sono occupati, lavorano a condizioni poco buone.

« Questo è ciò che per ora possiamo opportunamente dirvi; se in avvenire si verificasse qualche miglioramento noi mancheremo d'informarvene. « Per la Direzione: Julius Frank, Angelo Kanal, Francesco Casotti. »

Caleidoscopio

L'epemistolo. — Domani, 9, S. Oreste. Effemeride storica. — 8 aprile 1585. — In più luoghi del Friuli furono visti discendere dall'aria vapori di fuoco ed andar di luogo in luogo con strepito di tuoni e in diversi luoghi fu pure seguito il terremoto. (Diario Amateo e note varie in scheda Joppi).

D'affittare fuori porta Venezia. I piano (anche subito) e II. (pel 1. maggio 1902) della casa n. 7. Due vasti granai ed un magazzino piano terra. — Per informazioni rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti, Viale Venezia.

ALBERTO RAPPABILI CHIRURGO-DENTISTA Udine Piazza S. Giacomo - Casa Giacomoelli N. 8. Assistente per molti anni del dott. prof. Svecinovich DELLE SCUOLE DI VIGNA Visite e consulti dalle 8 alle 17.

UDINE

Nei dintorni della Piazza d'Armi. Ricreiamo e pubblichiamo. Pregiatissima sig. Direttore. Ho letto con interesse tutto quello che il Friuli e gli altri giornali hanno scritto sulla questione della Piazza d'Armi e delle caserme e, se non ho mai capito ne casuale che la nostra Amministrazione avendo rifiutato le prime condizioni troppo gravose, avrebbe così ottenuto dal Governo un miglioramento notevole nelle proposte e tale da vantaggiare il Comune. E' così?

Se mi inganno: non parliamone più... Ma se è proprio così, bisognerebbe dire a quei signori che gridarono tanto contro il rifiuto della Giunta alla prima proposta, che se quel rifiuto non si fosse stato e se quelle prime proposte fossero state accettate — come essi volevano ad ogni costo — non sarebbe stato possibile di ottenere le offerte migliori che sono venute poi. Ho torto? Lo dica lei. Dav. (segue la firma).

Torto? Ma neanche per sogno! Chi ci scrive ha tutte le ragioni e gliene avanza ancora una: quella che giustifica le sue oneste domande, l'ingenuità. Certo che se la Giunta avesse sul due piedi, pel feticismo frettoloso di cui si mostrava nei confronti gli avversari, accettato senz'altro le richieste dell'Autorità militare, il Comune non avrebbe potuto avvantaggiare i suoi amministratori colle nuove condizioni ottenute; ma che cosa vuole che importi a quegli avversari del maggior o minor vantaggio per la pubblica cosa?

E' qui dove l'ingenuità dello scrivente si appalesa completa. Ma non sa che unico obbiettivo di costoro è quello di mettere in malavista, di molestare in ogni modo gli amministratori attuali nella vana speranza di ostacolarne la via? Ma non sa che se potessero cresceranno il cervello alle oche pur di raggiungere il loro scopo negativo?

Ma ahimè! L'esiguità cerebrale di quei discreti animali non è più suscettibile d'accrescimenti, di quanto non sia raggiungibile il fine negativo che codesti disoccupati si sono proposti!

Per finire. — Si dice che sia ieri pervenuto alla Giunta un plico misterioso, contenente alcuni preziosissimi calcoli che il sig. Antonio Boltrama inviava ai rappresentanti del Comune per illuminarli sulle faccende della Piazza d'Armi. Infatti, appena aperto il plico, le menti degli amministratori ebbero da quei lumi una luce tale che oramai la questione non può più ritenersi oscura in nessun punto!

La Giunta avrebbe espresso al sig. Boltrama i sensi della sua più viva riconoscenza.

Uno sciopero in vista per i D... Il Giornale di Udine sorgerà a paladino di quelle donne che sono andate a reclamare al suo Ufficio contro i provvedimenti presi dal Municipio per far scomparire i parassiti dalle teste e dai corpiccini dei fanciulli delle scuole comunali.

Pal decoro della città e delle nostre popolane, altra volta rinomate per esemplare pulizia e attività, noi avremmo preferito che tale questione non venisse alla luce della stampa.

E' una vera invasione di questi immondi e fatali insetti che si è scoperta, ed oggi stesso l'Educatario presenta una nota di 24 altri bambini respinti per insetti fino a completa disinfezione.

Si scopersero bambini e bambine coperti letteralmente di "corpi" di questi immondi animalietti, pieni di eroste perchè i poveri bimbi si graffiavano di giorno e di notte.

Questi insetti nel corpo sono ahimè! un indizio della sporcizia delle case e dell'indolenza delle madri!

Quando si dice loro: tenetevi il vostro ragazzo fino a pulizia completa, si offendono, strillano, inveiscono contro la maestra, negano ecc.

Dieceva un giorno una madre inferocita al presidente dell'Educatario: "dunque cheste no è la soletta dai piars come se i poveri dovessero vivere nella sporcizia, come l'acqua non fosse da per tutto. Siano pure ciecosi i bimbi, ma puliti!"

Notiamo a onore del vero che questa indecenza non si riscontra nelle scuole del suburbio; lode alle madri, lode alle maestre.

Segua il Municipio la sua campagna salutare, proclamando il giudizio statorio contro i parassiti e la sporcizia; le madri attendano alla pulizia della loro casa e dei loro figli invece che perdere il loro tempo a pettoleggare per le vie, e il Giornale di Udine (se lo perdono) non si faccia patrocinatore dello sciopero delle p... (pidocchiose).

PEL FABBRICATO SCOLASTICO.

Gli oppositori della Giunta ricorrono da qualche tempo a un singolare sistema che ricorda quello dei preti e quali, dopo la siccità, tirano in processione i santi appena si accorgono che sta formandosi un temporale. Così gli oppositori: appena la Giunta sta per attuare un provvedimento, avanzano una protesta per poi dire: «Eh! se non d'ero io!» Così pel fabbricato scolastico.

Nessuno ne ha mai abbandonata l'idea; solo si provvedeva all'attuazione migliore. Questo bastò perchè quel tali imprenditori d'agitazioni anonime a domicilio, pur sapendo come stavano le cose, gettassero l'allarme contro il nuovo soprano della Giunta popolare.

Un noto negoziante andava persino gridando per i caffè: Vogliono infliggerci (fastuosi) anche il supremo oltraggio (si vede che è un lettore dell'Incrociato) il quale pubblica articoli di fondo sull'argomento dell'abolizione del fabbricato scolastico!

Possiamo annunciare pertanto che i lavori incominceranno probabilmente in settimana, incominciando dallo sterco e proseguendo poi nel resto.

Anzi suggeriamo a quei tali agitatori di tentare un ultimo colpo di protesta: così ne apparrà anche maggiormente l'afiducia.

Questo è il momento buono per poter anche una volta esclamare: Abbiamo salvata la Patria!

Chiamata sotto le armi. Venne determinato che le chiamate sotto le armi, per l'istruzione, nel 1902, abbiano luogo nei giorni sottoindicati:

15 maggio, per un periodo di 15 giorni, seconda e terza categoria di tutte le classi dell'isola del Giglio, che mai abbiano ricevuto istruzioni militari.

27 maggio, per un periodo di venti giorni, prima categoria del 1877, per la fanteria, i granatieri e i bersaglieri dei Distretti di Cagliari e Sassari.

2 giugno, per un periodo di 30 giorni, prima categoria del 1877 degli iscritti al genio, escluso il treno, e per tutti i distretti meno Bari, Cagliari, Caltanissetta, Castrovillari, Catanzaro, Cosenza, Girgenti, Lecce, Potenza, Sassari, Siracusa e Taranto.

16 giugno, per un periodo di 30 giorni, prima categoria del 1877 iscritti al genio dei distretti di Cagliari e Sassari.

1 luglio, per un periodo di 30 giorni, prima categoria del 1877 dell'artiglieria di montagna.

1 agosto, per un periodo di 20 giorni, prima categoria del 1877, specialità pontieri del genio, di tutti i distretti, esclusi quelli di Aquila, Orvieto, Roma, Perugia, Spoleto e Teramo.

3 agosto, per un periodo di 20 giorni, prima categoria del 1877, degli alpini, e prima categoria 1872, della milizia mobile alpini.

6 agosto, per un periodo di venti giorni, prima categoria 1877, artiglieria da fortezza e prima categoria 1877 e 1872, artiglieria da costa, appartenenti ai distretti d'Arezzo, Brescia, Cagliari, Chieti, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Massa, Milano, Modena, Mondovì, Monza, Novara, Orvieto, Parma, Pistoia, Reggio Emilia, Savona, Sassari, Siena e Voghera.

20 agosto, per un periodo di 20 giorni prima categoria 1877 e 1872, della stessa arma, per rimanenti distretti.

21 agosto, per un periodo di 25 giorni, prima categoria del 1872, fanteria, dei distretti di Ancona, Aquila, Ascoli Piceno, Campobasso, Chieti, Foggia, Macerata, Orvieto, Perugia, Pesaro, Spoleto, Sulmona e Teramo.

24 agosto, per un periodo di giorni 24, prima categoria del 1877, fanteria distretti di Barietta e Campobasso, e bersaglieri dei distretti di Bari, Barietta, Castrovillari, Foggia, Lecce, Potenza, e Taranto.

26 agosto, per un periodo di venti giorni prima categoria del 1877, fanteria e bersaglieri di tutti i distretti e zappatori del genio.

Primo ottobre, per un periodo di 20 giorni, prima categoria del 1877 artiglieria da campagna ed a cavallo.

Le tasse nei matrimoni religiosi. Si è pubblicato l'altra sera a Roma un nota proprio dal Papa, sopprimente gli uffici notariali del Vicariato di Roma, che rogavano gli atti necessari a contrarre matrimonio religioso, che d'ora innanzi sono delegati ai parroci.

Restano così abolite tutte le tasse e spese gravanti finora sopra tali atti, che erano motivo per molti, specie delle classi popolari, di trascurare il matrimonio religioso.

Il Papa ha dovuto vincere non poche contrarietà per giungere a tale deliberazione, che già da tempo invocavasi anche dai cardinali vicari stessi.

La Camera del Lavoro.

lorsora ebbe luogo la seconda seduta della Commissione esecutiva della Camera del Lavoro.

V'intervenero tutti i 12 consiglieri. Venne nominato segretario provvisorio gratuito il sig. Tam Augusto e autorizzato a scegliersi, coll'approvazione della Commissione, una persona da retribuirsi che lo coadiuvi nel lavoro di impianto dell'azienda fino alla nomina del segretario definitivo.

Fu eletta pure la Commissione di propaganda nelle persone dei sigg.: Bosetti Arturo, Biondini Edoardo, Feruglio Leonardo, Da Poli Attilio, Lazzarini Alfredo e Murerò dottor Giuseppe.

Fu rimandata la nomina del cassiere definitivo e delle eventuali cariche sociali a dopo l'approvazione del Regolamento.

Innovazione nei libretti postali di risparmio. Un progetto di legge venne presentato dal ministro delle poste e telegrafi alla Camera, ed ha per unico obbiettivo i libretti delle Casse di Risparmio postali.

Così un articolo dichiara prescritti a vantaggio della Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia e l'invalidità degli operai, i libretti che portino un credito superiore ad una lira qualora sia decorso un decennio senza che siano fatte domande di versamento o di rimborso. Se il valore del libretto fosse inferiore ad una lira, si prescriverebbe in tre anni anziché in dieci.

Con un altro articolo la legge rende obbligatoria la presentazione annuale dei libretti, perchè siano confrontati con le scritture del ministero e vi siano iscritti gli interessi maturati.

Sinora quest'obbligo non ha mai esistito; ma la legge dichiara che il go-

vorno non sarà responsabile in caso di frodi e di errori constatati, se non è fatta la presentazione annuale.

Nei mondo dei cani. Un certo signore abitante in vicolo del Portico venne ieri giustamente messo in contravvenzione perchè lasciava vagare il cane senza museruola.

Attenti ai cani! In questi tempi i cani fanno paura. Ieri, p. e., subito dopo mezzogiorno capitò in piazza V. E. un cane tutto ferito e grondante sangue, proveniente da fuori porta S. Lazzaro, semi-vittima di quegli abitanti.

Intorno a lui si fece molta gente; capitato l'accoppiatore, fu preso e condotto via.

Non mancarono dei timori in proposito ma erano vani; il cane non era niente affatto idrofobo.

Del resto certi riguardi non sono mai eccessivi.

Cavalli in fuga. Verso il mezzogiorno di ieri in via A. L. Moro, si trovarono fermati in istrada due cavalli cavalli di proprietà del sig. Sutti.

Un ragazzo passando di lì spines con la voce i cavalli a procedere innanzi; questi spaventati si diedero a precipitosa fuga verso la porta S. Lazzaro. Il pericolo presentavasi grave, stante i numerosi ragazzi che popolano quella via. Senonchè il giovane Giovanni Buttazzoni, altra volta fregiato della medaglia d'argento al valor civile sianclatosi davanti alle due bestie fuggenti riusciva a fermarle evitando così le probabili disgrazie.

Un bravo di cuore al giovane coraggioso che a soli 17 anni si è già reso ripetutamente benemerito con simili atti di valore.

BANCA DI UDINE Anno XXIX Capitale Sociale L. 1.047.000 Fondo di riserva L. 232.255.49 Totale L. 1.279.255.49

SITUAZIONE GENERALE ATTIVITA' 28 febbraio L. 296.189.54 31 Marzo L. 458.548.97 Numerario in cassa... 7.641.453.37 Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso... 150.177.80 Effetti in protesto e sostenenza... 554.219.37 Anticipazioni contro deposito di valori e riposti... 918.604.37 Valori pubblici (di nostra proprietà L. 918.604.37 applicati alla riserva " 102.789.-) 1.111.393.37 Cedole da esigere... 1.159.401.21 Conti correnti garantiti da deposito... 1.606.261.52 Debiti con banche e corrispondenti... 34.500.- Stabili di proprietà della Banca e mobili... 234.900.- a cauzione dai funzionari... 3.104.811.50 Depositi liberi e contadina... 3.884.670.88 Spese di ordinaria amministrazione e tasse... 42.127.58 PASSIVO L. 1.047.000.- Capitale interamente versato L. 1.047.000.- Fondo di riserva L. 232.255.49 Conti Correnti fruttiferi L. 2.487.453.37 Depositi a risparmio L. 4.841.165.44 Creditori diversi e banche corrispondenti L. 3.988.163.72 Conto Titoli a rapporto L. 381.739.58 Azionisti per restanti interessi e dividendi L. 5.425.32 a cauzione dei funzionari L. 234.900.- Depositi liberi e contadina L. 3.884.670.88 Utili lordi dal corso esercizio L. 223.041.41 Utili netti 1901 oltre interessi 5% sulle azioni già pagati L. 20.050.098.86 Udine, 4 aprile 1902.

Il Sindaco Avv. G. B. Billia Il Presidente GRAZIADIO LUZZATTO Il Direttore G. Morzagera

Operazioni ordinarie della Banca.

Riolve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3% con facilità al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3% con facilità di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori impieghi occorre far preventivo di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione. Gli interessi sono nati di ricchezza mobile.

Accorda Anticipazioni e assegni in Rapporto a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2 % b) seta grezza e lavorata e casami di seta a 4 1/2 - 5 1/2 % c) merci come da regolamento

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) a 4 1/2 % Cedole di Rendita Italiana a 2 1/2 %

Apra crediti in Conto Corrente garantito da deposito a 4 1/2 % Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutta la piazza del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua. Acquista e vende Valori e Titoli industriali.

Ritolve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili - Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Esercizio Placatoria di Udine e II Mandamento. Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi. Esistenti al 28 febbraio 1902 L. 2.304.397.94 Depositi ricevuti in marzo 1902 L. 650.359.50 L. 2.954.747.44 Rimborsti fatti in marzo 1902 L. 254.982.27 Esistenti al 31 marzo 1902 L. 2.427.765.17

Movimento dei Depositi a Risparmio. Esistenti al 28 febbraio 1902 L. 4.781.410.24 Depositi ricevuti in marzo 1902 L. 885.251.08 L. 5.116.284.32 Rimborsti fatti in marzo 1902 L. 275.097.98 Esistenti al 31 marzo 1902 L. 4.841.186.34 Totale L. 7.368.951.82

Bollettino militare. De Magri, tenente dei granatieri, è trasferito nell'arma dei R.R. carabinieri e destinato alla tenenza di Udine; Romanelli, colonnello in posizione ausiliaria al distretto di Udine è collocato a riposo e nominato commendatore della Corona; il sottotenente di complemento Pittari, del distretto di Venezia è trasferito al distretto di Udine.

Promosse. Il sig. Reggiani, agente superiore dell'imposte ad Udine è nominato conservatore dell'ipoteca a Lecco.

L'impiegato infedele. Alessandro Nimis, ex ricevitore postale di Bagnarola, delle cui gesta occupammo l'altro dì, venne arrestato dai carabinieri di Cordenovo e trasferito alle carceri di S. Vito al Tagliamento.

Se n'era fuggito a Trieste; ma per mancanza di mezzi ritornato in patria venne scoperto ed arrestato.

Privo di mezzi. Il calzolaio Rindigo Casadei fu Baldassare, d'anni 28, da Ravenna, venne arrestato dagli agenti di P. S. perché privo di mezzi di sussistenza e di documenti.

Circo acrobatico ferrarese. Da giorni abbiamo fra noi il circo acrobatico ferrarese diretto dal signor Bartoloni Ferruccio e si può dire senza esagerare che è uno fra i migliori del tanti che vengono a piantare le loro tende in Giardin grande, nel numero di artisti, per lo splendido vestiario e per i loro esercizi sorprendenti.

Alla rappresentazione di ieri sera assisteva diacetro pubblico. Numerosi furono gli applausi indirizzati ai bravi artisti che si distinsero in parecchi difficili esercizi aerei.

Destaropi però l'ammirazione generale è cani ammaestrati alla parola presentati dal direttore.

Bravi pure i clown che colle loro scritte buffo-comiche facevano divertire mezzo mondo.

Questa sera alle ore 8,30 spettacolo rappresentazione con novità di esercizi acrobatici terminante con una brillante pantomima.

Un calcio salato. Ieri sera alle 11 dovette esser medicato all'ospedale il falegname Giuseppe Omenetti, d'anni 30, per una ferita alla coscia sinistra riportata in rissa.

La ferita era stata prodotta da un calcio inferto gli un'ora prima da certo Gragnano Antonio mediatore di Udine, per motivi insignificanti.

Ne avrà per dieci giorni.

I feriti. Al nostro ospedale vennero medicati Bradotti Guerrino d'anni 14, da Udine, per ferita alla fronte ed al pollice sinistro che guarirà in giorni 10 e Duca Costantino, d'anni 44, da Pozzuolo per ferita lacero contusa al dorso della mano sinistra riportate in rissa.

Questi si giudicano guaribili in giorni tre.

Smarrimento. Nel pomeriggio di ieri venne smarrito un notes in burlap rosso. Competente mancia a chi lo restituirà al signor Ferrari capotecnicio alle Ferriere di Udine.

COMUNICATO.

Ieri sera al Teatro Minerva ebbe luogo una commedia non tanto comica quanto gustosa a merito degli educati!!! agenti addotti al loggione.

Richiesti costoro dallo scontrino da un signore che usciva, risposero che andasse pure senza; ma al ritorno si opposero al suo ingresso.

Il suddetto signore, forte del suo diritto e poco disposto a lasciarsi menar pel naso, entrò egualmente.

Poco dopo però ebbe la non gradita visita di due guardie di P. S. che lo invitavano a seguirlo; s'intromise buona parte del pubblico, e, messa in chiaro la faccenda, la scena ebbe apparente fine.

Dico apparente poiché uno dei due agenti venne di lì a poco ad importunare di nuovo quel signore con frastuono poco corretto.

Ora si domanda: Non si potrebbe fare in modo che gli agenti del teatro si fidassero un po' meno della loro corta memoria e facessero meglio il loro dovere premunendosi di quel soldo d'educazione tanto necessaria in simili ambiguità? Provveda chi di ragione.

Alcuni spettatori.

OURA PRIMAVERILE.

Un ottimo depurativo del sangue, indicato nelle eruzioni cutanee, nei postumi di malattie veneree e nei dolori intermittenti artritici e goticosi è il **Sciroppo di Salsapariglia composto** preparato nella farmacia **Alla Loggia** di L. V. Beltrame Udine, si vende in bottiglie da L. 2.50 e bicchierini nell'acqua 0.15

Locali per magazzini

D'AFFITTARSI per giorno 1 luglio p. v. vasti locali ad uso magazzini fuori Porta Praeconio in aderenza all' Ospizio. Esposti ora occupati dalla Ditta Martinato e Griffaldi.

Per informazioni e trattativa rivolgersi alla segreteria della Deputazione provinciale di Udine.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Il *Ratto delle Sabine* coll'impareggiabile Brunorini in capite ottenne ieri sera un vero successo d'ilarità.

Il pubblico che assisteva si divertì un mondo.

Questa sera poi avremo il piacere di sentire di nuovo Gustavo Salvini e precisamente nel *Pietruccio o (Bibbica domata)*.

Superfluo fare previsioni e commenti.

In seguito: *Giuletta e Romeo* e *D. Cesare di Basan*.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

Il processo Rodaro. — Ieri, come accennammo, comparve per la terza volta davanti al nostro Tribunale Rodaro Luigi d'anni 41 da Martignacco ex segretario di Palmazova imputato di peculato, falso ed appropriazioni indebite.

Nell'interrogatorio l'imputato si difende con molta abilità e nega le imputazioni che gli si fanno.

Succedono lunghe contestazioni. Al capo II riguardante il falso in atto pubblico, la difesa solleva incidente e domanda che il Tribunale rimetta la causa per l'insorto conflitto alla decisione della Cassazione a sezioni riunite. L'incidente venne rimesso ad oggi. Ed oggi il Tribunale lo respinse ed ordinò la prosecuzione del processo.

Pretura di Udine.

Perpoché pannocchie. — Moro Francesco fu Pietro d'anni 44, contadino, di Gonars imputato del reato previsto dell'art. (432 C. P.) per avere nel 10 novembre 1901 in Udine asportate poche pannocchie del valore di lire due in danno di Modotti Francesco fu condannato a giorni 3 di reclusione ed alle spese.

AVVISO.

Si avverte la S. V. che nel negozio Fanna resteranno esposti per otto giorni i modelli per signora e signorina.

Bollettino dello Stato Civile

dal 30 marzo al 5 aprile 1902.

Nascite.
Nati vivi maschi 10 femmine 7
" morti " " " 3
Esposi " " " 3

Pubblicazioni di matrimonio.

Francesco Sostero scalpellino con Teresa De Filippo tessitrice — Emilio De Luca calzolaio con Amalia Asquini rattaglia — Giuseppe Carrara calzolaio con Lucia Magrini stivatore — Giovanni Povegliano fucchiata ferroviario con Erminia Bravo Ottavian casalinga — Aurelio Francesco ucciere con Aide Roberti casalinga — Giovanni Sello falegname con Lucia Piloso casalinga.

Matrimoni.

Dot. Ugo Chiaruttini medico-chirurgo con nob. Elisabetta Tullio agiata — Vittorio Baldo deviatore ferr. con Maria Contardo casalinga — Domenico Patrucco fabbro con Giuseppina Nardessi stivatore — Edoardo Zampic meticciano con Erminia Dal Piero operaia — Federico Bisutti impiegato ferroviario con Tranquilla Del Forno casalinga — Antonio Ballarin frenatore ferroviario con Amalia Bravo casiera.

Morti a domicilio.

Ernesto Burba fu Clemente d'anni 30 perito geometra — Giov. Batt. Franzolin fu Antonio d'anni 50 agricoltore — Alessandro Balgrado fu Antonio d'anni 45 vetturale — Pio Palmazano di Luigi d'anni 1 e mesi 7 — Eno Berstria fu Pietro d'anni 32 agente di commercio — Ines Modotto di Vincenzo di mesi 8 — Santa Mucelli-Vetri fu Agostino di anni 48 casalinga — Prodojino Marchetti fu Antonio d'anni 68 r. impiegato.

Morti nell'Ospedale civile.

Antonio Zucchin fu Lorenzo d'anni 24 agricoltore — Giuseppe Gona fu Giov. Batt. d'anni 58 stalliere — Teresa Tomasettich fu Valentino d'anni 35 maestra elementare — Maria Asquini Romagnoli di Luigi d'anni 31 rivendugliola — Valentino Romano fu Casadio d'anni 59 macellaio — Marco Novino fu Marco d'anni 61 bracciante.

Morti nell'Ospizio Esposi.

Teresa Carmini di mesi 9 e giorni 17. Totale N. 15 dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Stamane dopo breve malattia moriva

Ernesto Finzi

Le sorelle, la cognata Giulia Canciani ved. Cosattini, i nipoti Ettore, Vittorio, Aristide, ed Achille Cosattini ne danno costernati il triste annuncio.

Udine, 8 aprile 1902.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10 ant. partendo dalla casa sita in Via Pollicarie n. 11.

Sevva la presenza di partecipazione personale.

Giuseppe Borghetti direttore responsabile

Casa da vendere

ed anche per uso esercizio, con annessi due mila metri d'orto in Rizzolo. Per trattative rivolgersi al signor Antonio Lerutti di Reana del Roiale.

Premiato Laboratorio Metalli

Mauro Luigi fu Mattia

UDINE

Via Prefettura 2-4

Ottoneo, Baudaio, Fonditore di Metalli — Deposito Articoli per Idraulica — Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette — Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinatoi, Fontanelle ghisa smaltata, Lavaboi, ed altro di provenienza nazionale ed estera — Impianti per introduzioni d'acqua e di gas — Apparecchi per birra ed accessori.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata **LA SALUTARE**; 200 Certificati-puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagnone medico del defunto **Re Umberto I** — uno del comm. G. Quirico medico di **S. M. Vittorio Emanuele III** — uno del cav. **Giulio Lajponti** medico di **S. S. Luona XIII** — uno del prof. comm. **Guido Bacelli**, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex **Ministro** della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia **A. V. RADO** - Udine.

AVVISO.

La sottoscritta, avente magazzino di

carbone in Vicolo Pulesi

avverte la spettabile Clientela, che ha fornito il deposito di un forte quantitativo delle seguenti **ottime qualità** ai sottomutati prezzi di **massima convenienza**:

Carbone Faggio spacco a L. 6.50 al q.le

" " canello " 7.00 "

" " KOCK Specialità " 4.50 "

Consegna a domicilio dei clienti.

Fortunati Cocoon Giovanna.

SEMENTI DA PRATO.

La sottoscritta ditta avverte la sua clientela e gli agricoltori friulani che tiene un deposito di **SEMENTI DA PRATO**, come Trifoglio violetto, Erba spagna, Venatissima Lotello, tutte sementi delle campagne friulane nette da Coscuta.

Tiene pure miscugli per praterie garantendone la buona riuscita.

Regina Guargnola.

Via Teatri N. 15 — abitazione N. 17 Udine.

SIFONI VICHY

FARMACIA alla LOGGIA di L. V. BELTRAME

Piazza V. E. - UDINE - Piazza V. E.

Specialità Medicinali

GOMME ED ARTICOLI

PREMIATA FABBRICA

Vino di Kola e Ferro-Kola preziosi rigeneratori per convalescenti, deboli e vecchi - **Elisir China - Ferro - China - Rabarbaro - Elisir Coca - Rosolio di Menta - Amaro Chiretta - Sciroppo Tamarindo - Conserva Lamponi.**

PROFUMERIE IGIENICHE

PER FOTOGRAFI - Forniture complete - sconto ai professionisti.

Cera - CARBURO - Formalina ecc.

STABILIMENTO INDUSTRIALE PER LA Fabbricazione delle Acque Gasose Lavorazione delle legna da fuoco con Deposito Carboni
Dolce - Coke - Fossile e legnosi della Premiata Ditta
Locali propri VIA SUPERIORE 20
UFFICIO DI RECAPITO di fronte la R. Posta
TELEFONO N. 167-168

ANGELO SCAINI - UDINE

PREMIATA FABBRICA CONCIMI
specialità perfosfato azotato-azoto gratis
Concimi per fiori e ortaggi
Solfato di rame - Nitrato soda - Zolfi - Sali di potassa
DEPOSITO olio minora e grasso per macchine
Benzina di Germania per automobili
Tubi gomma in assortimento per travaso ed altri usi

CARBURO DI CALCIO

della Fabbrica di Terni. **DEPOSITO** di olio pesante di Gatrane e Soda Solvaj per la cura de' gelsi infetti dalla Diapris pentagona.

AVVISO INTERESSANTE.

La sottoscritta Ditta, si pregia portare a conoscenza della rispett. clientela, che in occasione delle feste e per la entrata stagione di primavera, ha rifornito il suo deposito cappelli e berretti di tutte le novità create dalle migliori Case Italiane ed Inglesi.

Non adoperate più tinture dannose

Ritornate all'INSUPERABILE TINTURA Istantanea

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 — N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno — non contengono nitrato, e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico.

Il Direttore Prof. G. Nallino.

Unico Deposito presso il signor **LODOVICO RE, Parrucchiere UDINE - Via Daniela Manin**

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose. **consultazioni** ogni giorno dalle ore 11 1/2, alle 12 1/2, Piazza Mercatouovo (S. Giacomo) n. 4.

Offelleria Dorta

Oggi e domani mercoledì **Pocacce Fresche**

Vermouth alla Noce Vomica

Specialità Medicinali

GOMME ED ARTICOLI

PREMIATA FABBRICA

Vino di Kola e Ferro-Kola preziosi rigeneratori per convalescenti, deboli e vecchi - **Elisir China - Ferro - China - Rabarbaro - Elisir Coca - Rosolio di Menta - Amaro Chiretta - Sciroppo Tamarindo - Conserva Lamponi.**

PROFUMERIE IGIENICHE

PER FOTOGRAFI - Forniture complete - sconto ai professionisti.

Cera - CARBURO - Formalina ecc.

